

di *Elena Battaglini*

La sezione monografica di *Economia e società regionale*, curata da chi scrive insieme a Coline Perrin, di Inra (Umr Innovation di Montpellier<sup>1</sup>, e Luca Salvati, del Crea<sup>2</sup> di Roma – coautori rispettivamente del primo contributo e del secondo, in questo volume – è dedicata al tema dell'agricoltura urbana per il ruolo che essa sta assumendo nelle nuove configurazioni di economie locali di tipo relazionale che, basandosi sulla reciprocità, aiutano a migliorare la qualità sia dell'ambiente sia del tessuto socio-economico delle aree urbane.

L'attenzione a questi temi nasce dalla collaborazione che la nostra rivista ha stabilito con l'Inra (Umr Innovation) di Montpellier che, nel settembre del 2015, nell'ambito delle iniziative dell'Expo italiano, organizzando il convegno *Agricoltura urbana e giustizia alimentare: esperienze italiane e francesi a confronto*, ha permesso di confrontare il metodo, le tecniche e le esperienze d'analisi che si stanno man mano affermando in tema di agricoltura urbana e di innovazione territoriale.

La territorializzazione degli spazi urbani e periurbani, e le nuove funzioni ad essi assegnati, costituiscono il comune filo conduttore dei contributi proposti in questo numero monografico.

<sup>1</sup> UMR (Unité Mixte de Recherche) Innovation è una squadra composta per la ricerca sull'innovazione e sullo sviluppo nell'agricoltura e nell'alimentazione. Riunisce ricercatori di INRA (Institut National de la Recherche Agronomique), di CIRAD (Centre de Coopération Internationale en Recherche Agronomique pour le Développement) e di Montpellier SupAgro (Institut National d'Études Supérieures Agronomiques de Montpellier). La *mission* di UMR Innovation consiste nel produrre conoscenze sui processi d'innovazione e di sviluppo nei sistemi agricoli e alimentari al fine di rendere trasparenti le decisioni di attori pubblici e privati.

<sup>2</sup> CREA: Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria.

Assieme all'agricoltura urbana, è il concetto di territorializzazione – affrontato proprio in un recente numero di *Esr* (3-2015) nelle sue diverse implicazioni quale dispositivo concettuale per l'analisi dello sviluppo e della resilienza dei territori – a rappresentare una sfida alla tradizionale dicotomia urbano/rurale, tematizzata dagli economisti classici in riferimento a una complementarità subalterna e a una divisione funzionale del lavoro, e come motivo di conflitto per l'utilizzazione delle risorse. Attualmente, il rapporto fra urbano e rurale visto come condizione di cooperazione e simbiosi, in riferimento al ruolo che ha la campagna nel produrre beni collettivi (Camagni, 1994), può essere considerato un esito del processo di territorializzazione di attori tardo-moderni che sperimentano nuovi rapporti spazio-temporali, nonché la ricerca di una diversa qualità della vita

Coerentemente a quanto argomentano Benedetto Meloni e Domenica Farinella (2013), il rapporto tra rurale e urbano, come gli articoli di questa sezione monografica implicitamente evidenziano, si definisce non tanto in termini di contrapposizione quanto in riferimento ad un *continuum* tra queste due polarità, le cui combinazioni differenziate ineriscono alle specifiche configurazioni di territorializzazione intrapresa. Processo, quest'ultimo, che si connota in riferimento alla caratterizzazione dei modelli di sostenibilità territoriale adottati dalle imprese e da quelli insediativi messi in atto dalle popolazioni che, con diverse modalità di simbolizzazione e reificazione del territorio, connettono, integrano, compensano o sostituiscono i diversi vincoli e le opportunità offerte dagli spazi del rurale o dell'urbano.

La sezione si apre con l'articolo di Mayté Banzo, Coline Perrin, Christophe-Toussaint Soulard, Elodie Valette e Guilhem Mousselin che indaga il ruolo e le modalità con cui le politiche pubbliche, e le diverse arene istituzionali, hanno contribuito alla nascita delle strategie di agricoltura urbana. L'analisi si basa sul confronto delle dinamiche occorse in cinque città mediterranee (Constantine, Lisbona, Meknès, Montpellier e Pisa).

Il contributo di Rosanna Di Bartolomei, Luigi Perini, Luca Salvati e Marco Zitti contestualizza queste strategie nell'ambito della crisi che ha segnato il mondo occidentale che, prima ancora di essere finanziaria, è identitaria, in riferimento agli effetti economici, sociali e ambientali provocati dalla pressione antropica. Il contributo, di carattere empirico, si riferisce ad uno studio di caso, condotto nella regione metropolitana di Atene. L'analisi fa leva sulla costruzione di indicatori quali-quantitativi che definiscono, nelle aree di frangia indagate, gli attori, le politiche e la permanenza o la trasformazione dei paesaggi tradizionali.

Oltre ad effetti sociali, ecologici ed economici, l'agricoltura urbana può produrre esiti positivi sul patrimonio culturale, sia materiale sia immateriale, e sulla sua trasmissione rappresentando un motore dell'innovazione e

un'opportunità per creare città più resilienti. Scegliendo Siviglia e Milano, come città europee e mediterranee esemplificative, Paola Branduini cerca di individuare i fattori che contribuiscono, all'interno delle comunità urbane coinvolte, in iniziative di agricoltura urbana, al riconoscimento e alla trasmissione del patrimonio culturale materiale e immateriale.

L'area metropolitana di Roma costituisce l'oggetto di studio di Aurora Cavallo e Benedetta Di Donato, il cui contributo mira a categorizzare e interpretare gli esiti spaziali e relazionali dei processi di frammentazione agraria e, contestualmente, di affermazione del settore agricolo, in corso.

Lo spazio dedicato dalla nostra Rivista ai temi dell'agricoltura urbana è (con)chiuso dall'articolo di Daniela Poli che illustra le modalità con cui i temi della sostenibilità, della sicurezza alimentare e della giustizia sociale sono state applicate al progetto integrato e multifunzionale del Parco Agricolo Perifluviale, nella pianura fiorentina della riva sinistra d'Arno.

### **Riferimenti bibliografici**

- AAVV. (2015). Sviluppo locale e resilienza territoriale. Tema monografico, a cura di Battaglini E. e Masiero N. *Economia e società regionale*, XXXIII (3): 5-98, <<https://www.francoangeli.it/riviste/sommario.asp?anno=2015&id Rivista=14>>.
- Camagni R. (1994). Processi di utilizzazione e difesa dei suoli nelle fasce periurbane: dal conflitto alla cooperazione fra città e campagna. In Boscacci F. e Camagni R., a cura di. *Tra città e campagna. Periurbanizzazione e politiche territoriali*. Bologna: il Mulino: 13-89.
- Meloni B. e Farinella D., a cura di (2013). *Sviluppo rurale alla prova. Dal territorio alle politiche*. Torino: Rosenberg & Sellier.